

In questa lunga storia, la scuola dello Stato, che oggi si struttura su 13.424 scuole (su un totale di 23.551) ed accoglie 1.013.079 bambini (su un totale di 1.647.702), è diventata in molte regioni italiane il pezzo “forte” della rete scolastica per l’infanzia. Anche il progetto educativo si è via via consolidato attraverso gli Orientamenti educativi (del 1969, del 1991, del 2004, del 2007 fino a quelli vigenti del 2012) e una serie di fortunate sperimentazioni (Orme, Ascanio, Alice e prossimamente RAV-infanzia).

È stata quindi una scelta doverosa quella del MIUR di [ricordare quell’evento](#) con seminari, incontri, iniziative pubbliche in tutte le regioni italiane, nel periodo che va dal 17 marzo al 24 marzo 2018 (cfr. la nota Dip.to Istruzione 483 del 1-3-2018). Non saranno incontri “nostalgici” all’insegna del “come siamo stati bravi...” anche se un pizzico d’orgoglio non deve mancare per un risultato importante (oggi oltre il 60% dei bambini dai 3 ai 5 anni si iscrive ad una scuola statale).

Ripercorrendo quella storia, che ha visto protagonisti tanti insegnanti, dirigenti, amministratori e genitori, si rivive un tratto significativo della storia del nostro Paese, dei suoi diritti, delle sue libertà, delle sue opportunità, delle trasformazioni nelle famiglie e nella società. Ma c’è appena il tempo per festeggiare, perché già incombono nuove sfide, sia per il miglioramento della qualità da diffondere in tutto il sistema educativo (che è fatto di scuole statali, comunali e private), sia per una professionalità docente ancora più forte e competente, sia per una continuità più efficace con il “prima” (i servizi educativi 0-3 anni) e il dopo (il primo ciclo, che ospita negli istituti comprensivi la maggior parte delle scuole statali). La nuova legge sullo “zerosei” (D.lgs. 65/2017) può essere un’opportunità per rilanciare il discorso pubblico sull’educazione dei bambini, mettendo a disposizione nuove risorse finanziarie a beneficio delle strutture educative da zero a sei anni, suggerendo qualche nuova sperimentazione (come il polo infanzia e le sezioni primavera), promettendo adeguate condizioni di lavoro nella scuola dell’infanzia (ad esempio, maggiore compresenza, organico di potenziamento, formazione in servizio e coordinamento pedagogico).

Allora, che la festa di compleanno abbia inizio, ma con gli occhi puntati su un futuro migliore da costruire.

Per saperne di più

[Cinquant'anni di storia della scuola dell'infanzia italiana e l'istituzione della scuola materna statale \(MIUR\)](#)

18 marzo...buon compleanno scuola dell'infanzia

Scritto da manuela

Domenica 18 Marzo 2018 20:41
